

fenno, avveduto, e amico e protettore ad imitazione del Padre e dell' Avolo, delle Lettere e de' Letterati. Quattro anni prima di pervenire al comando, avea presa in moglie *Lugrezia d' Este* sorella del Duca *Alfonso* di Ferrara; e nel 1571 intervenne con altri nobilissimi Venturieri, nella famosa battaglia navale di Lepanto, in cui dall' armi Cristiane fu rotta, e poco men che interamente distrutta l'armata Ottomana. Nel 1623 sventuratamente perdette l'uni- 1623  
co suo figliuolo *Federigo-Ubaldo*, mancato d'improvviso forse per la sua dissolutezza, il quale maritato già con *Claudia* figliuola di *Ferdinando I. de' Medici*, non lasciò morendo, prole maschile, ma soltanto una femmina per nome *Vittoria*. La mancanza di discendenti maschi atti a succedere nello Stato produsse molti torbidi fra il vecchio Duca *Francesco-Maria*, e la Corte di Roma, cui come Feudo Pontificio dovea ricadere, e donde erasi spiccato il Cardinale *Santorio* per accudire a quanto avesse potuto succedere. Gli animi si riscaldarono, furono fatte marciare le genti Pontificie a' confini, e dal suo canto vennero dal Duca gagliardamente guernite le sue Piazze; meditando di dare la nipote in isposa al Gran Duca *Ferdinando II.* di Toscana, alla cui Corte l'avea anche mandata ad allevare; e colla nipote far passare nella Famiglia de' Medici anche il Ducato. Ma non piacendo